

# Istituto Comprensivo Assisi 3

sito web: [www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it](http://www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it)



PROT. N. 8478/a19

ASSISI 17.12.2018

**Al Collegio Docenti**

**Al personale Ata**

**Al DSGA**

**p.c. Al Consiglio di Istituto**

**Ai genitori**

**ALBO WEB**

**AMMINISTRAZIONE**

**TRASPARENTE**

**Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS. 2019-22 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

PREMESSO che il presente atto è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e coordinamento dell'istituzione scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo il quale, in applicazione della normativa vigente, fornisce al Collegio per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ".....gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione" e "ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti";

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO la legge 107/2015 del 13 luglio 2015 recante la "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega al riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO la nota MIUR n.1830 del 16 ottobre 2018 avente oggetto "Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione Sociale" e le indicazioni generali per la predisposizione del PTOF che ne conferma la configurazione e validità pluriennale comprendendo al suo interno azioni che si svilupperanno negli aa.ss. 2019-22;

PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ai sensi dell'art .1 Legge 107/2015:

- è il Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c.14);
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14);
- E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c.14);
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c.14);
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c.14);
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c.14);
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa (c. 7, 16, 22, 24);
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c.57);

# Istituto Comprensivo Assisi 3

sito web: [www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it](http://www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it)



- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc. 12, 124);
- Presenta il fabbisogno di (c.14) posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'autonomia, (cc. 63, 28) posti per il potenziamento dell'offerta formativa, posti di personale ATA;
- Presenta il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;

TENUTO CONTO della necessità di operare in una dimensione di coerenza e continuità con il PTOF 16-19 adottato dagli OOCC dell'Istituto con particolare riferimento ai criteri generali, alle finalità programmatiche, agli obiettivi prioritari e specifici con cui si è proceduto all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto operante nei precedenti aa.ss. triennio 2015-18;

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 avente oggetto il "Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di Istruzione e Formazione" e la Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 ottobre 2014 -Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli aa.ss. 2014-17 con cui è stato avviato il procedimento di valutazione previsto dall'art. 6 comma 1 del D.P.R. n. 80;

PRESO ATTO del procedimento di armonizzazione fra il procedimento di valutazione di cui alla D.M. n. 11 con il periodo di riferimento del PTOF 16-19 e della nota MIUR 17832 del 16 ottobre 2018 che definisce entro dicembre 2019 il termine entro cui le scuole dovranno concludere il procedimento di rendicontazione sociale, nelle more di modifiche ed integrazioni alle priorità strategiche del SNV ai sensi della legge 107/2015 dal parte del MIUR rispetto alla Direttiva n. 11 in relazione agli obiettivi della legge 107/2015;

TENUTO CONTO per il periodo di rilevazione dal 2015 ad oggi degli esiti dell'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) del nostro istituto in termini di punti di attenzione, criticità e punti di forza per gli ambiti oggetto di rilevazione e riprogrammazione;

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto per il periodo di rilevazione dal 2015 ad oggi sull'attività progettuale d'istituto e del raggiungimento degli obiettivi individuati all'interno del Piano di Miglioramento 16-19;

TENUTO CONTO degli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media di esito nazionale, del Centro Italia e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare, valutati sia all'interno della serie storica 2014-18 per le classi della scuola primaria e della Prova Nazionale Esami di Stato che per l'a.s. 2018-19 in relazione alle novità introdotte dal D.Lgs. 62/2017 per le modalità ed ambiti di rilevazione neo introdotti;

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la coerenza per la predisposizione del PTOF dell'ampio spettro di modifiche ed integrazioni introdotte al quadro normativo vigente dai decreti attuativi della Legge 107/2015 aventi ricadute sia istituzionali per l'obbligo di applicabilità che di indirizzo nel definire la propria progettazione curricolare, la formazione del personale e le linee programmatiche in termini di amministrazione e gestione dell'istituzione:

a norma dei commi 180-181 art. 1:

*lettera b)*-D.lvo n. 59 del 13.4.2017 - Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione -,

*lettera g)*-D.lvo n. 60 del 13.4.2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, e all'adozione del "Piano triennale delle arti" di cui al D.P.C.M. del 30 dicembre 2017,

*lettera i)* -D.lvo n. 62 del 13.4.2017 -Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato e D.M. n. 741/2017 e D.M. n. 742/2017 in materia di valutazione degli apprendimenti, di esami di Stato conclusivi del primo ciclo e di certificazione delle competenze,



*lettera f)*-D.lvo n. 63 del 13.4.2017 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente,  
*lettera e)*-D.lvo n. 65 del 13.4.2017 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni,  
*lettera c)*-D.lvo n. 66 del 13.4.2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità';

*a norma del comma 56 art. 1:*

adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui al D.M.n. 851 del 27.10.2015 per la definizione degli Indirizzi del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca e per un nuovo posizionamento nell'era digitale, nelle more dell'adozione di successive direttive in materia;

*a norma del comma 16 art. 1 ed art.4:*

adozione del Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto, emanato con nota MIUR n. 5515 del 27 ottobre 2017 e comprendente:

- le linee guida nazionali educare al rispetto: per la parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione (comma 16 art. 1),
- le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo nelle scuole (art. 4);

*a norma del comma 124 art. 1:*

adozione del Piano Nazionale di Formazione del personale docente per gli anni 2016-19 di cui al Decreto n. 797 del 19 ottobre 2019, dell'offerta formativa di ambito ai sensi della nota MIUR n. 3373 del 1 dicembre 2016, e con decreto direttoriale MIUR n.1443 del 22 dicembre 2016, la programmazione di un Piano di formazione per il personale Ata, con la finalità di rafforzare la capacità amministrativa del personale Ata;

*a norma del comma 143 art. 1:*

Decreto Interministeriale n. 219 del 28 agosto 2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche ai sensi del comma 143 art. 1 della legge 107/2015;

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza per la predisposizione del PTOF 19-22:

- delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" 2018 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione a cura del Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento, emanate con nota 3645 del 1 marzo 2018 ad integrazione delle Indicazioni Nazionali 2012, per una rilettura delle stesse attraverso la lente delle competenza di cittadinanza con specifico riferimento agli ambiti: a) cittadinanza e costituzione, b) cittadinanza digitale; c) cittadinanza e sostenibilità individuati per la programmazione di misure di accompagnamento dal MIUR a partire dall'a.s. 2018-19;

- del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, 20 azioni coerenti con obiettivi Agenda 2030 emanato dal MIUR il 28 luglio 2017 ove Scuola, Università e mondo della Ricerca sono centrali nella promozione di forme di sviluppo sostenibile;

- dell'Agenda 2030 documento sottoscritto dai paesi membri delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, contenente gli obiettivi che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque, sostenibili e prospere richiamata all'interno della priorità politica del MIUR 2018 quale contesto di indirizzo per la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile e la promozione delle competenze di cittadinanza globale;

VALUTATO l'importanza, la rilevanza e la cogenza per la predisposizione del PTOF 19-22:

- del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento, programmazione 2014-2020 (FSE e FESR) e della possibilità di accedere per le singole istituzioni scolastiche od in rete alle azioni/avvisi di cui all'Asse 1 - Istruzione, obiettivo tematico 10;

PRESO ATTO dei documenti di indirizzo politico e programmatori emanati dal MIUR riferiti al triennio 2018-2020:

- Atto di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca adottato il 4 agosto 2017 n. 16 concernente le priorità politiche per il 2018, con specifico riferimento alla priorità:

- n. 3-Miglioramento dell'offerta formativa, potenziamento dell'innovazione didattica e della funzione di orientamento e rafforzamento della prospettiva di internazionalizzazione del S.I.-,

- n. 8 -Innovazione digitale-

nelle more dell'individuazione delle priorità politiche del 2019:

# Istituto Comprensivo Assisi 3

sito web: [www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it](http://www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it)



-Direttiva Ministeriale n. 10 del 30.1.2018 sull'azione amministrativa e la gestione per l'a.s.2018 con gli obiettivi strategici e strutturali che il MIUR intende realizzare nel 2018 in coerenza con le priorità politiche e l'atto di indirizzo adottato il 4 agosto 2017 n. 16;

TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola per il triennio 2016-19, delle risorse assegnate dai Comuni di Assisi e Bastia a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali relative al triennio 16-19;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti

## LINEE DI INDIRIZZO

al Collegio Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzate alla redazione del PTOF 2019-22, al fine di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività di pianificazione del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza.

### Principi generali

Il Piano triennale dell'offerta formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e le azioni con cui la comunità scolastica intende operare per raggiungere gli obiettivi dichiarati nei suoi atti programmatici in una dimensione di miglioramento continuo.

Fine unico di ogni comunità educante, in coerenza con i commi 1-4 dell'art. 1 della legge 107/2015, è quello di alimentare costantemente il pieno sviluppo in divenire della persona umana attraverso il raggiungimento del successo formativo su entrambi i fronti del processo di apprendimento/insegnamento e di realizzare al contempo, una solida alleanza educativa scuola-famiglia-territorio.

In coerenza con gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari di contesto 2018 il PTOF viene a costituire lo strumento di programmazione con cui la nostra comunità opererà, in continuità con il triennio 16-19, "per garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro."

Il PTOF 19-22 sarà quindi orientato prioritariamente a determinare un contesto di apprendimento generante *pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente* attraverso:

- la sua dimensione di apertura quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica in coerenza con il profilo educativo dei settori della scuola,
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e competenza conseguiti dai suoi alunni,
- un'organizzazione orientata ad operare all'interno in un ciclo di miglioramento continuo ed all'esterno al dialogo ed al coinvolgimento del territorio, delle istituzioni e delle realtà locali.

La progettazione curricolare, potenziata ed extracurricolare, dovrà pertanto confermare il suo orientamento al conseguimento dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione:

- consolidare i livelli delle competenze base e di cittadinanza,
- rafforzare la dimensione di continuità formativa fra i settori di istruzione attraverso il consolidamento della dimensione verticalizzata della programmazione educativa e formativa del personale,
- migliorare le capacità di esito degli alunni nelle prove standardizzate, riducendo gli scostamenti di esito nel passaggio primaria-secondaria, contenendo la variabilità di esito fra le classi e analizzando il livello di correlazione esistente tra dimensione interna della valutazione e quella esterna degli apprendimenti, attraverso l'attuazione collegiale di una didattica univocamente finalizzata allo sviluppo delle competenze, l'individuazione e valorizzazione dei "talenti ed attitudini" e l'orientamento delle persona nel proseguimento del suo percorso di crescita e di istruzione.

Il PTOF dovrà poi coerentemente raccordarsi, partendo dalle priorità, traguardi ed obiettivi di processo del RAV, con i documenti programmatici fondanti dell'istituzione scolastica che ne sono sia parte costituente che ne determinano la dimensione attuativa in termini di scelte di programmazione e progettazione educativa e di sistema:

PIANO DI MIGLIORAMENTO,  
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA,  
PIANO DI INCLUSIONE,  
PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE ATTUATIVO IC ASSISI 3,  
CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO,



## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO, PIANO DI RILEVAZIONE DEGLI ESITI E STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO.

Nell'operare all'interno di una comunità educativa per la piena attuazione del PTOF, la qualità e fattività della collaborazione, la motivazione e la responsabilità di conduzione delle scelte operate, la partecipazione proattiva e costante, l'accoglienza, rivestono carattere di essenzialità e sono dei pre-requisiti al raggiungimento del benessere relazionale e organizzativo.

Operare nella direzione di consolidare questi atteggiamenti, radicarli nella prassi lavorativa quotidiana, renderli substrato per facilitare la turnazione delle figure professionali e degli incarichi, costituisce finalità prioritaria dell'agire della scuola nella sua dimensione sistemica e deve essere elemento costitutivo dei documenti programmatori della scuola.

Il Piano nella sua costruzione dovrà corrispondere ad un *percorso unitario ed organico*, basato su principi pedagogici condivisi nella comunità educante da tutti coloro che a vario titolo si assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione di un servizio essenziale quale quello scolastico:

- rispetto dell'unicità della persona,
- equità della proposta formativa,
- continuità dell'azione educativa,
- significatività e qualità dell'azione didattica,
- significatività e qualità degli apprendimenti.

Per la definizione delle azioni sia progettuali che formative del PTOF, la definizione delle specifiche e diverse schede descrittive necessarie si richiede al Collegio di operare la revisione delle "le Linee Guida di procedure e processi" del Curricolo Verticale per competenze di Istituto, che hanno costituito elemento di supporto per la triennialità precedente.

Le schede operative della scuola infatti dovranno essere *armonizzate* con le corrispondenti schede sintetiche presenti all'interno della piattaforma del SIDI-PTOF 19-22 e rielaborate anche alla luce della loro funzionalità documentativa, di diffusione e trasferibilità delle azioni e nel percorso di Rendicontazione Sociale operato dal Sistema Nazionale di Valutazione che vede il suo avvio quest'anno, ma che avrà poi proseguimento e sviluppo all'interno del triennio 2019-22.

### **Nuovi scenari di contesto**

Quale ulteriore elemento di rilevanza che sottende la dimensione della programmazione a medio e lungo termine e su cui il Dirigente richiama l'attenzione collegiale vi è la necessità di operare una attenta riflessione su nuovi scenari di contesto, sul ruolo della scuola e sul compito degli educatori al mutare continuo delle prospettive sociali, economiche e politiche di possibile di riferimento a scala locale e globale e su come essere in grado di affrontare queste trasformazioni individuando delle *"risposte educative"*.

In questa dimensione l'orizzonte di riferimento pedagogico verso il quale la scuola è già avviata è rappresentato dall'educazione che consenta all'individuo una crescita per *"stare al mondo senza pensare di essere al centro del mondo"* (Philippe Meirieu) e che in termini di priorità di scelta non sia univocamente centrata sul "bambino" o sul "curricolo", ma sia *"un'educazione centrata sul mondo, ove la questione centrale è volgere, o rivolgere, gli studenti verso il mondo" ...."Un approccio ove il curricolo resta molto importante, anzi forse diventa addirittura più importante, non tanto perché definisce conoscenze e abilità che devono essere interiorizzate, ma perché ci offre modalità di incontro con il mondo. (Gert Biesta)"*.

Riflettere sul come incontrare *"il mondo e le sue resistenze, le difficoltà del vivere insieme"* portando al centro del dialogo educativo i valori della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà ed operare su di essi attraverso le diverse discipline rappresenta la sfida professionale fondamentale che ci vedrà impegnati da qui ai prossimi anni sul fronte della formazione professionale, della ricerca educativa e della sperimentazione metodologica.

Sempre sul fronte aperto della riflessione metodologica la scuola deve anche chiedersi *quale la dimensione dell'innovazione digitale praticabile nell'educazione*. Grande impulso ha la riconfigurazione degli spazi e dei tempi della relazione educativa mediata dalla ICT e la nostra istituzione si è già fortemente impegnata avviandosi con decisione in questo percorso.

Esso dovrà vederci attivi anche nel prossimo 19-22:

- nel consolidare il curricolo degli apprendimenti mediati della didattica laboratoriale rendendola un approccio verticalizzato, sistemico e pervasivo,
- nell'ampliare la sfera della riflessione metodologica del personale docente ed i percorsi di professionalizzazione,
- nell'accesso a opportunità, risorse professionali ed economiche esterne che consentano di ampliare la fruizione di spazi aumentati, di arricchire la dotazione strumentale e di rimodulare i tempi del fare innovazione.

In questa dimensione la scuola deve porsi traguardi quali:

- mettere a sistema i diversi contesti di sperimentazione laboratoriale attuati nel triennio 16-19,



-operare un'attenta riflessione sulle scelte educative individuate e sulla loro attuazione nei contesti disciplinari,  
-consolidare, nei percorsi di ricerca-azione mediati dall'utilizzo degli ambienti di apprendimento potenziato, la dimensione per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione definiti ed attuati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche della popolazione scolastica (D.lgs n. 66/2017),

-essere in grado di progettare nuovi scenari di apprendimento transdisciplinari sia nella loro dimensione pedagogica, che infrastrutturale e strumentale collaborando con soggetti esterni e aggiudicandosi risorse rese disponibili dai PON FSE e FSER, dai progetti europei Erasmus plus, da soggetti pubblici (enti locali, regione) e privati (fondazioni, donazioni, forme di finanziamento collettivo).

Il manifestarsi di nuove forme di vulnerabilità e marginalizzazione individuale e sociale, la velocità dello sviluppo tecnologico, le mutate condizioni di accesso alle informazioni ed ai contesti di conoscenza, impongono di porre al centro del nostro agire educativo altre dimensioni dell'innovazione:

-l'accesso alle informazioni e l'esercizio del pensiero critico,

-l'educazione alla convivenza civile e democratica,

-l'individuazione delle competenze "aperte e dinamiche" che i singoli debbono maturare all'interno dei percorsi di istruzione della scuola in una prospettiva di istruzione permanente.

Dall'analisi di questi nuovi scenari che costituiscono l'attuale e prossimo orizzonte di riferimento la scuola deve trarre una riflessione di senso e metodo del proprio agire. La lettura "di senso" di documenti di programmazione a scala sovranazionale e nazionale quali quelli emanati da:

- UE, Consiglio d'Europa 2016 "Competences for democratic culture",

- ONU, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,

- MIUR, Piano per l'educazione alla sostenibilità, 2017, Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 2018,

consente l'individuazione di tre snodi educativi fondanti rispetto ai quali gli Organi Collegiali hanno materia di confronto per integrare le modalità di progettazione e pianificazione dell'offerta formativa per il triennio 19-22 in continuità con quanto già parte costitutiva del percorso triennale precedente:

-*educare alla cittadinanza e costituzione,*

-*educare alla cittadinanza digitale,*

-*educare alla cittadinanza e sostenibilità.*

Queste "educazioni" confluiscono nella definizione di quell'impalcatura di azioni transdisciplinari, culturali, metacognitive, metodologiche e sociali ove:

-*la valorizzazione dell'autonomia e della responsabilità degli alunni,*

-*il consolidamento di conoscenze e abilità significative e durevoli,*

-*la costruzione dei fondamenti di un agire pro-attivo,*

determinano competenze la cui specificità è di avere una connotazione di "dinamicità" che,

-*si alimenta della confluenza di saperi formali e informali,*

-*è "in fase" con il processo di evoluzione dell'identità individuale e di cittadinanza degli allievi,*

-*è espressione di valori ed atteggiamenti propri dell'agire democratico,*

-*è volano di un agire "situato" risolutivo di sfide dell'agire presente e ponte dell'agire futuro.*

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà quindi tenere conto degli elementi individuati a seguire in forma di obiettivi di processo rispetto ai quali operare coerentemente:

- nella ri-definizione della progettazione curricolare ed extracurricolare,

- nelle azioni di revisione ed integrazione del curricolo verticale degli apprendimenti,

- nella individuazione dei percorsi di sperimentazione metodologica, ricerca-azione e formazione professionale,

- nella individuazione delle modalità con cui integrare/modificare il protocollo di valutazione di istituto,

- nella individuazione dei risultati attesi del loro agire collegiale in termini di prodotto (didattico, di metodo e di contesto) e di processo.

## **- Potenziare negli alunni**

1. la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze di apprendimento formale ed informale, "il saper stare al mondo",

2. la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di guidarli nell'agire personale e favorirne l'acquisizione progressiva dell'autonomia di pensiero,

3. l'acquisizione di strumenti necessari per apprendere ed elaborare informazioni (alfabetizzazione informatica, educazione alla sicurezza on-line ed off-line, partecipazione in rete, educazione al comportamento in rete),

4. la dimensione pro-attiva dell'apprendimento che gli consente di percepire problemi, tendenze, cambiamenti e pianificare in tempo risposte opportune o/ed ideare soluzioni,

5. l'acquisizione di competenze dinamiche: life skills emotive, relazionali e cognitive e soft skills.

## **-Orientare l'azione dei docenti:**



- 1.a potenziare la didattica basata sulla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi e dalla valorizzazione dell'esperienza,
2. a potenziare la capacità di orientarsi ed guidare gli alunni all'interno di un contesto di ricerca metodologica multi-dimensionale,
- 3-all'individuazione dei saperi di "base" funzionali all'acquisizione delle competenze, al loro uso consapevole ed alla loro rimodulazione in contesto di apprendimento continuo nel corso della vita,
- 4- a ricoprire il ruolo di facilitatore e progettista di esperienze di apprendimento autentico che integrino competenze disciplinari e cittadinanza (digitale, sostenibilità...), la dimensione analogica e digitale della conoscenza, la dimensione sociale e collettiva dell'apprendimento riducendo la separatezza fra scuola e mondo reale,

### **-Porre al centro dell'operatività della comunità di insegnamento la realizzazione di contesti di apprendimento/insegnamento:**

- che determinino pari opportunità educative con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio,
- che definiscano il successo scolastico di tutti gli studenti,
- che contribuiscano al percorso di formazione ed aggiornamento continuo del personale operante nella scuola,
- che siano elemento per instaurare la relazione con la comunità dei genitori e ponte per rapportarsi con i vari soggetti del territorio di riferimento della scuola.

### **-Porre al centro dell'attività della scuola come motore di una progettazione innovativa di spazi e contesti:**

- lo sviluppo della capacità professionale del personale di trasformare un bisogno formativo in un contesto di apprendimento situato,
- la dimensione dell'individuazione, progettazione ed attuazione di contesti-ambienti di apprendimento per la sperimentazione ideativa e creativa dello studente e del docente funzionali a:

- lo sviluppo di competenze transdisciplinari precursori di life e soft skills
- lo sviluppo di forme di pensiero convergente e divergente
- ricondurre l'attenzione e l'interesse degli alunni all'interno della scuola
- rinsaldare l'alleanza educativa con il docente.

## **LE SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO**

### ***Aspetti generali***

La scuola si è data quale *Vision* che intende raggiungere quella di: *educare i cittadini di domani, attraverso occasioni di crescita civile, eguaglianza nelle opportunità, sviluppo di un pensiero autonomo, consapevole e critico, in una dimensione di sostenibilità ambientale, sociale ed economica* nella consapevolezza del ruolo di protagonismo e responsabilità che riveste nella determinazione dei suoi aspetti fondanti: qualità, equità ed inclusività.

Nel percorso intrapreso nel precedente triennio ha incentrato la sua azione:

- sulla rimodulazione del Curricolo Verticale degli apprendimenti d'istituto integrandolo e modificandolo in relazione delle scelte educative operate e alle innovazioni connesse al quadro normativo nazionale,
- sulla condivisione e formalizzazione dei percorsi di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze attraverso la messa a sistema di tutte le pratiche già esistenti, operandone la revisione in relazione alle innovazioni connesse al quadro normativo nazionale (D.lvo 62/17) e definendo il Protocollo di Valutazione d'istituto,
- sulla dinamica insegnamento/apprendimento operando scelte di innovazione metodologica, progettuale e di sperimentazione didattica sul fronte del "digitale del fare", del "digitale umanistico", della realizzazione di ambienti di apprendimento potenziati dalle ICT,
- sul potenziamento curricolare ed extracurricolare delle competenze disciplinari e trasversali e di cittadinanza attiva degli studenti,
- sulla dimensione di apertura al confronto ed alla condivisione in contesti nazionali e internazionali delle scelte educative,
- sulla formazione del personale sia in forma di percorsi di formazione che di ricerca-azione a supporto delle azioni di potenziamento curricolare ed extracurricolare.

Le direttrici di sviluppo individuate hanno mostrato di essere rispondenti a innalzare gli esiti di apprendimento degli alunni, consolidare la didattica per competenze ed il percorso di professionalizzazione del personale ed affrontare le sfide poste dalla dimensione digitale-globale dell'educazione.



Esse possono quindi rappresentare punti di ancoraggio rispetto cui operare, in una dimensione di continuità operativa, nella determinazione dei percorsi attraverso cui raggiungere gli obiettivi posti dalla *mission* della scuola:

- applicare un modello educativo e formativo innovativo, sostenibile e trasferibile, declinato in continuità nei tre settori scolastici, centrato su ambienti di apprendimento stimolanti, funzionali al miglioramento continuo delle pratiche di insegnamento-apprendimento ed all'acquisizione delle competenze chiave,
- promuovere un clima di lavoro positivo, incentrato sul benessere individuale e collettivo attraverso la condivisione di regole, rispetto reciproco e l'instaurarsi di rapporti interpersonali pacifici e collaborativi,
- essere centro di aggregazione culturale, sociale e relazionale per i suoi studenti e le loro famiglie lavorando in sinergia con altre agenzie formative, enti, soggetti economico-culturali del territorio.

### **Priorità desunte dal RAV**

Le scelte strategiche individuate all'interno del PTOF 19-22 saranno espresse in continuità con il triennio aa.ss. 2016-19 secondo un modello coerente con la struttura (priorità, traguardi e obiettivi di processo) e le scelte operate nel Rapporto di Autovalutazione 2018 e riconducibili alla scelta collegiale di operare all'interno della piattaforma nazionale SIDI a partire dal triennio 19-22.

In relazione alle priorità desunte dal RAV (delibera n.83 del Collegio Docenti del 29.6.2018) si conferma: l'individuazione Esiti Studenti dei settori:

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
2. Competenze chiave e di cittadinanza

In merito alle priorità e traguardi per il 2019 si ritiene di confermare le scelte effettuate, con alcune modifiche ed integrazioni in relazione ai traguardi ottenuti e alle prospettive di sviluppo già delineate nella sezione nuovi scenari di contesto:

ESITI DEGLI STUDENTI	Priorità	Traguardi
1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Contenere gli scostamenti di esito nel passaggio primaria secondaria	Ridurre il divario di esito della secondaria migliorando il posizionamento rispetto alla scala di rapporto nazionale (200)
	Migliorare gli esiti di istituto nelle prove CBT di italiano e matematica	Consolidare l'allineamento di esito dell'istituto con i risultati regionali e mantenere il trend positivo rispetto quelli nazionali
	Consolidare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate di inglese	Consolidare il numero degli studenti che raggiunge il livello A2 del QCER nella secondaria
	Mantenere il trend storico positivo dei risultati raggiunti dalla scuola primaria	Mantenere un effetto scuola positivo
2. Competenze chiave europee	Consolidare i livelli delle 8 competenze chiave raggiunti dagli alunni al termine del primo ciclo	Consolidare il trend positivo di acquisizione delle competenze trasversali e potenziare quelle in prevalenza disciplinari
	Potenziare le 21 st century skills per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'orientamento	Operare nella pianificazione degli ambienti di apprendimento per il potenziamento delle life skills emotive, relazionali e cognitive
	Operare per l'attuazione sistemica della didattica per competenze	Verificare la coerenza di esito tra le rilevazioni interne e quelle standardizzate esterne degli apprendimenti

Nella definizione degli **obiettivi di processo** si dovrà operare per:

### **analisi ed individuazione degli obiettivi oggetto di consolidamento:**

-analizzare quanto già individuato all'interno degli obiettivi di processo del RAV 2018 verificando la necessità della loro ri-programmazione sia in un'ottica di mutamento di contesto che di consolidamento delle azioni già intraprese ed attuate al fine di definirne la rimodulazione nel RAV 2019 in una prospettiva di sviluppo pluriennale,





-individuare le corrispondenze fra gli obiettivi di processo e gli obiettivi formativi prioritari definiti ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 che la scuola individuerà all'interno del PTOF per operarne una armonizzazione di prospettiva e di intervento in relazione alle corrispondenti linee di intervento del MIUR,  
-dare rilevanza alle azioni dell'istituto della dimensione della formazione del personale per il consolidamento ed il radicamento della didattica per competenze, la valorizzazione della professionalità del personale ed il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e declinati nel piano di miglioramento,  
-impiegare la leva della formazione del personale per consolidare i percorsi di innovazione metodologica, tecnico-tecnologica,

#### analisi ed individuazione degli obiettivi di innovazione:

-impiegare la leva della formazione del personale per avviare azioni di sperimentazione didattica funzionali all'acquisizione di life e soft skills,  
-valutare l'importanza, la rilevanza e la coerenza per la individuazione degli obiettivi di processo e la predisposizione del piano di miglioramento dei documenti programmatori, linee guida, piani definiti dal MIUR in applicazione della legge 107/2015 e correlati decreti attuativi individuati in premessa;  
-valutare l'importanza, la rilevanza e la coerenza per la individuazione degli obiettivi di processo e la predisposizione del piano di miglioramento degli obiettivi propri dei documenti programmatori internazionali e nazionali sui "sustainable development goals (SDGS)" individuati in premessa per il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e la promozione di modalità didattiche per l'inserimento curricolare della sostenibilità ambientale, economica e sociale;

#### analisi ed individuazione degli obiettivi oggetto di potenziamento

-individuare aree di intervento didattico e/o organizzativo per progettare forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti su scala locale, regionale, nazionale ed internazionale  
- impiegare la leva della formazione del personale per potenziare la capacità di team working, progettazione e reperimento delle risorse professionali ed economiche funzionali al pieno raggiungimento dei traguardi del RAV.

In coerenza con l'analisi ed individuazione degli obiettivi di processo il Collegio, con il supporto del Dirigente, dovrà giungere a definire all'interno della definizione degli esiti attesi dalla programmazione ed attuazione delle azioni di consolidamento, potenziamento e di innovazione anche una serie di "prodotti" collegati a:

- la dimensione curricolare degli apprendimenti,
- la dimensione programmatica degli apprendimenti,
- la restituzione degli esiti.

Si forniscono a tal fine i seguenti *input* relativi a ESITI STUDENTI: Competenze chiave europee:

-per la dimensione curricolare degli apprendimenti i prodotti si ritiene debbano essere correlati alla definizione di un curricolo delle competenze digitali. E' parere della scrivente che detto curricolo debba abbracciare sia la dimensione digitale applicativa (CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI APPLICATE) che quella connessa allo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale (CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE) ed essere implementabile all'interno del curricolo verticale dell'istituto quale sua parte integrante.

-per la dimensione programmatica degli apprendimenti, i prodotti devono essere correlati alla definizione di passi condivisi di sperimentazione, ricerca-azione e programmazione curricolare esplicitabili all'interno di piani.

In coerenza con la didattica digitale applicativa e le competenze di cittadinanza digitale debbono essere strutturati dei piani trans disciplinari di programmazione, monitoraggio e misurazione degli esiti riferiti ai relativi curricoli (PIANO DI EDUCAZIONE ALLA COMPETENZA DIGITALE).

-per la restituzione degli esiti, i prodotti debbono valorizzare entrambe le dimensioni del processo di insegnamento/apprendimento: quella "metodologica" del docente che opera per il loro ottenimento, quella ideativo-creativa dello studente. La restituzione di esito è poi il momento per poter aprire il campo esperienziale dello studente alla dimensione della performance "palestra" per lo sviluppo di life e soft skills.

Nella **pianificazione** delle **azioni educative**, didattiche e di innovazione per lo sviluppo delle competenze chiave europee in continuità con le azioni del triennio 16-19 e in coerenza con priorità, traguardi ed obiettivi di processo del RAV il Collegio nella definizione del PTOF 19-22 dovrà operare per:

1. consolidare la didattica per competenze, operandone la rimodulazione in relazione ai nuovi scenari di riferimento individuati dalle Indicazioni Nazionali 2018 e dai decreti attuativi della L.107/2015,
2. consolidare il percorso di continuità educativa, metodologica e formativa fra i gradi di istruzione con una pianificazione pluriennale delle attività di continuità e orientamento scolastico, di ricerca metodologica e sperimentazione;



3. consolidare il percorso di continuità educativa fra i gradi di istruzione sia nella dimensione orizzontale (fra classi) che verticale (fra settori) con una pianificazione pluriennale del monitoraggio degli esiti scolastici interni e di confronto con le rilevazioni nazionali degli apprendimenti,
4. portare a sistema nei tre settori le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio funzionali a stimolare l'apprendimento degli alunni in un'ottica di life e soft skills,
5. portare a sistema nei tre settori la didattica laboratoriale che opera negli ambienti di apprendimento potenziati e consolidare lo sviluppo delle attività di lavoro mediate dall'uso funzionale delle ICT per stimolare l'apprendimento degli alunni in un'ottica di life e soft skills,
6. portare a sistema nei tre settori le azioni di potenziamento e di sperimentazione in atto per l'innalzamento dei livelli delle competenze linguistiche, scientifico-matematiche-tecnologico, e artistico-musicali-sportive;
7. potenziare le azioni educative funzionali all'acquisizione, in relazione all'età dello studente, di un suo agire autonomo e responsabile, pro-attivo e motivato a dare valore al suo essere membro di una comunità educativa,
8. potenziare la dimensione di consapevolezza nella comunità scolastica dell'uso funzionale e responsabile dei social-media e della rete e il paradigma della cittadinanza digitale,
9. potenziare la capacità di corretta percezione del rischio, del senso del limite da parte degli studenti in relazione all'età, l'assunzione di comportamenti di corretta responsabilizzazione individuale, sociale e civile,
10. consolidare le azioni per il lo sviluppo e l'assunzione di comportamenti corretti e sani sul fronte degli stili di vita e di promozione del benessere psico-fisico,
11. adottare nel rapporto didattico quotidiano con gli alunni modalità di osservazione e di individuazione dei bisogni formativi e loro presa in carico, di lavoro collaborativo ed inclusivo.

Nella **pianificazione** delle **azioni di formazione del personale** il quadro di riferimento continua ad essere quello definito dalla legge 107/2015, il Piano Triennale di Formazione dovrà, quindi, essere articolato prendendo in considerazione tutti gli operatori della scuola: docenti, personale ATA, Dsga e Dirigente. La loro crescita professionale durante tutto l'arco della vita professionale costituisce elemento pro-attivo e rappresenta fattore decisivo per la qualificazione e l'innovazione del sistema educativo del nostro paese e per la valorizzazione del capitale umano che in esso opera.

Si dovranno porre come paradigma base di programmazione i bisogni derivanti da:

- nuovi contesti normativi,
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo del RAV,
- gli obiettivi di esito dei documenti programmatori della scuola (c.f.r PAI e PNSD applicativo),
- l'avvicendamento professionale nei ruoli della docenza e nel ricoprimento degli incarichi,
- il percorso di miglioramento continuo dell'istituzione per garantire la qualità dell'azione educativa, gestionale ed amministrativa,
- la promozione di azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza.

Il Collegio nella definizione del Piano Triennale di Formazione 19-22 dovrà quindi operare in continuità con il percorso triennale 16-19 ponendo al centro della ri-programmazione i seguenti contesti di riferimento:

competenze di sistema	didattica per competenze, valutazione e miglioramento in una dimensione di continuità formativa progettazione nazionale ed internazionale team working, gestione ed organizzazione efficace dei gruppi di lavoro innovazione metodologica e competenze di cittadinanza digitale
competenze per il 21-esimo secolo	didattica digitale innovazione metodologica e competenze di cittadinanza digitale didattica della lingua inglese e metodologia CLIL
competenza per una scuola inclusiva	coesione sociale e prevenzione disagio giovanile didattica inclusiva

ed includere come da delibera degli organi collegiali, anche la programmazione formativa di ambito e quella delle reti di scopo cui la scuola partecipa acquisito la delibera degli organi collegiali.

In relazione alla programmazione delle attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (art. 1 comma 12 L.107/2015) esso dovrà essere modulato in relazione alle novità normative, organizzative e gestionali e connesse dinamiche di adeguamento che verranno a registrarsi nel periodo di riferimento 19-22 e all'avvicendamento del personale.

Si individuano i seguenti contesti:

- processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

# Istituto Comprensivo Assisi 3

sito web: [www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it](http://www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it)



- processi e pratiche connesse alla applicazione della normativa sulla privacy
- innovazione tecnologica e sicurezza informatica
- gestione ed organizzazione efficace dei gruppi di lavoro.

## **Piano di Miglioramento**

Si sottopongono all'attenzione e riflessione del Collegio, quali direttive di miglioramento, funzionali alla predisposizione del PIANO DI MIGLIORAMENTO le seguenti:

-LA CONTINUITA' EDUCATIVA fra i diversi ordini di scuola nella sua dimensione orizzontale e verticale ove la prospettiva della continuità deve essere alla base degli interventi di progettualità educativa in una dimensione di operatività diffusa su più fronti e più livelli per favorire il passaggio dell'interazione educativa docente-discente da frontale e nozionistica a interattiva e sociale per un apprendimento situato e significativo per lo studente.

Sono al centro degli interventi il potenziamento/consolidamento le azioni sul fronte del:

- linguaggio musicale
- linguaggio secondo (nella sua duplice accezione di essere identificabile nella lingua inglese, ma anche nella lingua italiana per una parte della popolazione dei nostri alunni)
- linguaggio digitale
- linguaggio corporeo.
- LA DIMENSIONE LABORATORIALE DELL'APPRENDIMENTO con l'obiettivo di consolidare la didattica per competenze anche attraverso il ri-pensamento di tempi e spazi dell'istituto in una dimensione di flessibilità educativa e didattica. Il percorso di miglioramento dovrà poi affrontare le sfide poste dalla dimensione digitale-globale dell'educazione consolidando e portando a sistema i percorsi di sperimentazione già attuati e progettando nuovi scenari di apprendimento trans-disciplinari sia nella loro dimensione pedagogica che infrastrutturale e strumentale collaborando con soggetti esterni e aggiudicandosi risorse esterne rese disponibili da soggetti pubblici e privati.
- LA GESTIONE DELLA COMPLESSITA' EDUCATIVO-ORGANIZZATIVA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE nella prospettiva che la qualità dell'organizzazione, la qualità delle prestazioni professionali dei vari operatori scolastici è determinante per la qualità del servizio stesso. La scuola dovrà poi cogliere l'occasione offerta dall'introduzione del modello di Rendicontazione sociale per meglio comprenderne la potenzialità quale strumento di gestione ed organizzazione e comunicazione da un lato e di partecipazione e apprendimento dall'altro anche per potenziare la sua capacità di avere ruolo quale "centro di aggregazione culturale, sociale e relazionale per i suoi studenti e le loro famiglie operando in sinergia con altre agenzie formative, enti, soggetti economico-culturali del territorio.

## **ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

L'assegnazione dei posti di potenziamento all'interno dell'organico dell'autonomia per l'a.s. 2018-19 per le istituzioni scolastiche della provincia di Perugia, in relazione alla diminuzione della popolazione studentesca, a nuovi parametri di ripartizione ed alla possibilità di avere figure di potenziamento anche nel settore dell'infanzia, ha visto l'assegnazione al nostro istituto di 5 unità di personale a parziale consolidamento del triennio precedente di introduzione delle figure di potenziamento:

- n. 1 docente A345-Inglese- Potenziamento linguistico,
- n. 1 docente A030- Ed. Fisica- Potenziamento motorio,
- n. 2 docenti posto comune primaria,
- n. 1 docente posto comune infanzia.

L'attribuzione prevalente delle cattedre di potenziamento A345 e A030 alla scuola primaria per azioni di insegnamento già individuata nel precedente triennio ha dato riscontri pienamente positivi:

- attività di educazione motoria nelle classi del triennio della scuola primaria con possibile estensione alle classi del biennio in relazione al numero complessivo delle classi,
- attività di potenziamento extracurricolare per gruppo sportivo primaria e secondaria,
- attività di potenziamento curricolare laboratorio di *listening e speaking* nelle classi del triennio della scuola primaria,
- attività di potenziamento curricolare laboratorio di *spelling bee-race* scuola primaria e secondaria.

Per queste assegnazioni, nella prospettiva di continuità nel triennio 18-21 si dovrà:



- integrare la loro utilizzazione in attività di coordinamento ed organizzazione a supporto dei moduli PON 14-20 assegnati alla scuola nella scuola primaria e secondaria,
- programmare, congiuntamente con le risorse di organico assegnate all'istituto per l'insegnamento della lingua inglese, attività di immersione linguistica (CLIL, Content and Language Integrated Learning) in forma di sperimentazione e ricerca-azione utilizzando l'inglese per assimilare altri contenuti nei percorsi educativi curricolari (ambito scientifico-tecnologico, ambito espressivo-musicale e ambito antropologico) ed anche extracurricolari. In questa prospettiva dovrà essere considerata l'integrazione di risorse interne con figure esperte esterne con competenze metodologiche e linguistiche specialistiche.

Inoltre per potenziare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera e darne applicazione nelle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, il piano di formazione della scuola dovrà essere fortemente orientato verso l'obiettivo prioritario definito dal Piano Nazionale di formazione dei docenti (punto 4.4 Competenze di lingua straniera) della "valorizzazione e del potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento .....alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*" di cui all'art.7 della legge 107/2015.

La scelta operata dal Collegio di utilizzo delle risorse neo-assegnate nel settore dell'infanzia con la definizione di un progetto di potenziamento nell'area logico-matematica trova già positivo riscontro e potrà essere confermato nel triennio 19-22.

Nell'utilizzo delle risorse assegnate nella scuola primaria in relazione alle variazioni subentrate e nell'ottica di una prospettiva triennale di assegnazione del personale, il Collegio ne dovrà ridefinire ed ottimizzare l'impiego a supporto delle azioni prioritarie già individuate o individuabili:

- insegnamento
- potenziamento
- sostegno
- progettazione
- organizzazione
- coordinamento

dell'offerta formativa della scuola riservandone quota non inferiore al 25% per supporto sul fronte del loro impiego nella sostituzioni di personale assente, conformemente alle norme vigenti.

## ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che gestionale-amministrativo, concorrono nella finalità di realizzare un'offerta formativa funzionale, coerente e significativa.

Le pratiche gestionali ed organizzative devono essere improntate ai **criteri di efficacia, efficienza ed economicità** all'interno di un ciclo di miglioramento continuo armonizzando le risorse professionali disponibili con le operatività istituzionali proprie del contesto scolastico, con le dinamiche educative proprie dell'identità della scuola, e con le esigenze formative delle famiglie e del territorio.

L'Istituto mira al contempo a:

- valorizzazione le risorse umane, professionali e strumentali disponibili,
- cogliere le potenzialità espresse dal territorio, instaurando collaborazioni con soggetti pubblici e privati (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti e Fondazioni),
- promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione con scuole ed Istituti italiani e/o stranieri ed enti educativi (INDIRE, AVANGUARDIE EDUCATIVE...) per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, anche attraverso la sottoscrizione di forme pattizie e partecipazione a progetti innovativi,
- sottoscrivere accordi con Enti pubblici/privati per il raggiungimento degli propri obiettivi prioritari in campo educativo e gestionale-amministrativo.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità e punti di debolezza individuati;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
- ascolto delle esigenze dell'utenza;

# Istituto Comprensivo Assisi 3

sito web: [www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it](http://www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it)



-ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione interna ed esterna;  
-reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali,  
-potenziamento delle competenze sia nel settore amministrativo che educativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione e funzionalizzazione dell'intera attività della scuola.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto opererà per:

-l'utilizzo ottimale del sito web quale strumento prioritario ed istituzionale di comunicazione, documentazione e rendicontazione sociale,  
-la valorizzazione e condivisione, in aree dedicate del sito, di materiali costituenti esempi di buone pratiche e lavori prodotti dagli alunni,  
-l'utilizzo funzionale ed ottimale del registro elettronico nei tre settori e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on-line e colloqui,  
-l'utilizzo funzionale della segreteria digitale per il miglioramento dei servizi, la trasparenza e il contenimento dei costi dell'azione amministrativa.

In parallelo saranno costante oggetto di programmazione nei tre settori attività, iniziate e giornate per la partecipazione pro-attiva della popolazione dei genitori ai percorsi educativi messi in atto dalla scuola funzionali a:

-presentare le operatività curricolari ed extracurricolari che caratterizzano l'offerta formativa della scuola,  
-illustrare l'operatività/i risultati conseguiti dagli alunni all'interno dei percorsi di innovazione metodologica,  
-partecipare ed essere protagonisti di contesti di informazione/formazione/co-progettazione su temi di corresponsabilità ed alleanza educativa promossi dalla scuola,  
-illustrare l'impiego delle risorse di cui ha disponibilità la scuola derivanti da contributi scolastici, fondi di finanziamento privato e donazioni, finanziamenti pubblici.

Si ritiene di dover individuare ulteriori prospettive di interazione con il territorio nella prospettiva di realizzare manifestazioni ed eventi che diano una definizione attraverso un "prodotto" della capacità della scuola di operare nel raggiungimento degli "scopi identitari" individuati nella sua Vision e di interagire con i suoi "portatori di interesse (stakeholder) anche nella sua dimensione di "ente culturale" in grado di contribuire ad arricchire il contesto in cui opera aprendosi e/o promuovendo collaborazioni con le diverse realtà di associazionismo del territorio, favorendone la partecipazione a manifestazioni ed eventi (festival musicali, concerti, esperienze teatrali...).

Su questo piano la dimensione del "festival", della "fiera" del "meeting" con programmazione annuale e sviluppo pluriennale rappresenta un contesto già sperimentato (festival musicale #musicAssisi3insieme, meeting internazionali all'interno dei programmi Erasmus plus), in grado di:

-operare da catalizzatore delle "attività educative interne" incrementandone la dimensione operativa "collettiva" quale scuola,  
-presentare gli esiti conseguiti o conseguibili all'atto della realizzazione dell'evento,  
-diffondere le "scelte metodologiche ed organizzative" che ne sono alla base,  
-catalizzare l'interesse e il supporto positivo del territorio sulla comunità scolastica portando all'interno del contesto scolastico in forma acclarata il riscontro della capacità della scuola e dei suoi protagonisti di operare "trasformazioni".

Visto il progressivo e crescente impegno della scuola sul fronte della didattica digitale e della dimensione "digitale" nel curriculum degli apprendimenti si ritiene che questo contesto con particolare riferimento alla dimensione "makeristica e del digitale del fare" possa costituire l'ambito rispetto al quale individuare un contesto di programmazione di una manifestazione a sfondo digitale:

-per mostrare la dimensione ideativa e attitudinale degli alunni e pro-attiva delle attività scolastiche valorizzandone i risultati,  
-per favorire la più ampia partecipazione interna ad un contesto di performance ed esterna di scuole del territorio per un confronto e uno scambio fra studenti ed i loro docenti,  
-per favorire la partecipazione attiva dei genitori alle operatività della scuola,  
-per favorire l'ingresso a scuola di soggetti "altri" con cui collaborare del mondo del lavoro.

## **Conclusioni**

Il Collegio Docenti è tenuto ad un'attenta analisi degli elementi oggetto di questo atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, la trasparenza richieste dalla Pubblica Amministrazione e di particolare rilevanza quando tali determinazioni sono all'interno di un rapporto educativo docente-discente.

Il Collegio sarà chiamato ad assumere deliberazioni di sua competenza nel Collegio di prossima programmazione per l'approvazione del PTOF 19-22.

# Istituto Comprensivo Assisi 3

sito web: [www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it](http://www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it)



F.to Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Sandra Spigarelli)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39 del 12/02/1993